

**Scheda di Dati di
 Sicurezza
 LOBETEC**
 (ai sensi del Regolamento CE 1907/2006)
 Revisione 03/2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

| | |
|---|---|
| 1.1 Identificatore del prodotto | Nome del prodotto: LOBETEC Altri nomi: Codice del prodotto: CS0001 |
| 1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati | Usi pertinenti identificati: È usato come diffusore / trappola, debitamente posizionato nelle colture, per il monitoraggio / controllo di diversi tipi di parassiti. Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli consigliati. |
| 1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza | Produttore/Fornitore: SEDQ Barcelona - Spagna Distribuito da: SERBIOS srl Via E. Fermi, 112 – 45021 Badia Polesine - RO – Italia Telefono: 0039 0425 590622 == Fax: 0039 0425 590876 Web: www.serbios.it e-mail: info@serbios.it |
| 1.4 Numero telefonico di emergenza | SERBIOS srl (in orario di ufficio): 0039 0425 590622 I numeri telefonici dei Centri Antiveleno riconosciuti idonei dal Ministero della Salute sono elencati alla Sezione 16. |

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

| | |
|--|---|
| 2.1 Classificazione della miscela | Classificazione secondo il Regolamento (UE) n° 1272/2008: Aquatic Chronic 3: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| 2.2 Elementi dell'etichetta | Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008: Indicazioni di pericolo (Frase H): H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Consigli di prudenza (Frase P): P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P273: Non disperdere nell'ambiente. P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Informazioni supplementari sui pericoli (UE): EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |
| 2.3 Altri pericoli | Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente. |

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Le sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) No. 1272/2008, soggette ad un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

| Identificatori | Nome | Concentrazione | (*) Classificazione – Regolamento 1272/2008 | |
|--|--------------------------------------|----------------|---|------------------------------------|
| | | | Classificazione | Limiti di concentrazione specifici |
| N. CAS: 54364-62-4 N. CE: 259-127-7 N. Registrazione: Esente | (E, Z) – 7,9-dodecadien-1-il acetato | 10-25% | Skin Irrit. 2, H315 | - |
| N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4 N. Registrazione: 01-2119565113-46-XXXX | [1] butilidrossitoluene | 0.1-0.25% | - | - |

* Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

[1] Sostanza alla quale si applica il limite di Esposizione comunitario sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione: Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi: Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto cutaneo: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione: Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Prodotto Irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di vapori (nebbia da spruzzo) o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Coprire la zona colpita con materiale da medicazione sterile asciutto. Proteggere dalla pressione o dalla frizione la zona colpita.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione getti diretti d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è ammesso l'utilizzo di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

| | |
|--|--|
| 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela | |
| | <p><u>Rischi speciali.</u> Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.</p> |

| | |
|---|--|
| 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi | |
| | <p>Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico. <u>Equipaggiamento di protezione contro incendi.</u> Secondo la dimensione dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.</p> |

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

| | |
|--|--|
| 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | |
| | Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8. |
| 6.2 Precauzioni ambientali | |
| | Prodotto pericoloso per l'ambiente; nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. |
| 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica | |
| | La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione. |
| 6.4 Riferimento ad altre sezioni | |
| | Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8. Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13. |

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

| | |
|---|--|
| 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura | |
| | <p>Per la protezione personale, vedere sezione 8. Nella zona d'applicazione è vietato fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.</p> |
| 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità | |
| | <p>Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare come indicato nelle indicazioni di conservazione*, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti. *Conservazione: Conservare a -18 ° C max 5-8 ° C Trasporto a temperatura ambiente max 7 giorni Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).</p> |
| 7.3 Usi finali specifici | |
| | Non ci sono informazioni riguardo altri usi finali specifici oltre a quelli menzionati al paragrafo 1.2. |

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

| Nome | N. CAS | Paese | Valore limite | ppm | mg/m ³ |
|---------------------|----------|-------------|---------------|-----|---------------------------------------|
| butilidrossitoluene | 128-37-0 | Schweiz [1] | Otto ore | | 10 (einatembarer Staub (Gesamtstaub)) |
| | | | Breve termine | | |
| | | Italia [2] | Otto ore | | 2 |
| | | | Breve termine | | |

[1] Laut Grenzwerte am Arbeitsplatz, adoptiert für Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Suva.

Selon la liste de Valeurs limites d'exposition aux postes de travail adoptés par Caisse nationales suisse d'assurance en cas d'accidents Suva.

[2] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

| Nome | DNEL/DMEL | Tipo | Valore |
|---|---------------------|--|-----------------------------|
| Butilidrossitoluene N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4 | DNEL (Operatore) | Inhalation, Long-term, Systemic effects | 3,5 (mg/m ³) |

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione del locale e un buon sistema generale di estrazione.

| | |
|-----------------------|---|
| Concentrazione | 100% |
| Usi: | È usato come diffusore / trappola, posizionato convenientemente nelle colture, per il monitoraggio / controllo di diversi tipi di parassiti. |

Protezione respiratoria:

Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.

Protezione delle mani:

Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.

Protezione degli occhi:

DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.
 Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: La visibilità attraverso gli occhiali deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. Gli occhiali protettivi devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.

Commenti: Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra delle lenti, graffi superficiali sulle lenti, strappi, ecc.



Protezione della pelle:

DPI: Calzature di lavoro.
 Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.
 Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347
 Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
 Commenti: La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potrebbero provocare gli incidenti. È da verificare per quali lavori queste calzature sono adeguate.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|-----------|
| Aspetto: | Diffusore |
| Colore: | N.D./N.A. |
| Odore: | N.D./N.A. |
| Soglia olfattiva: | N.D./N.A. |
| pH: | N.D./N.A. |
| Punto di fusione: | N.D./N.A. |
| Punto/intervallo di ebollizione: | N.D./N.A. |
| Punto d'infiammazione stimato: | > 60 °C |
| Tasso di evaporazione: | N.D./N.A. |
| Infiammabilità (solido, gas): | N.D./N.A. |
| Limiti inferiore di esplosività: | N.D./N.A. |
| Limiti superiore di esplosività: | N.D./N.A. |
| Pressione vapore: | N.D./N.A. |
| Densità vapore: | N.D./N.A. |
| Densità relativa: | N.D./N.A. |
| Solubilità: | N.D./N.A. |
| Liposolubilità: | N.D./N.A. |
| Idrosolubilità: | N.D./N.A. |
| Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): | N.D./N.A. |
| Temperatura di autoinfiammabilità: | N.D./N.A. |
| Temperatura di decomposizione: | N.D./N.A. |
| Viscosità: | N.D./N.A. |
| Proprietà esplosive: | N.D./N.A. |
| Proprietà ossidanti: | N.D./N.A. |

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni

| | |
|-------------------------|-----------|
| Punto di gocciolamento: | N.D./N.A. |
| Scintillazione: | N.D./N.A. |
| Viscosità cinematica: | N.D./N.A. |

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una

dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

| Nome | Tossicità acuta | | | |
|------------------------------------|-----------------|-------|--------|-----------------|
| | Tipo | Prova | Specie | Valore |
| (E, Z)-7,9-dodecadien-1-il acetato | Orale | LD50 | Rat | > 5000 mg/Kg bw |
| | Cutanea | LD50 | Rat | > 2000 mg/Kg bw |
| butilidrossitoluene | Inalazione | LC50 | Rat | > 5 mg/l |

a) Tossicità acuta;

Dati non sufficienti per la classificazione.

b) Corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritante per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non sufficienti per la classificazione.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non sufficienti per la classificazione.

e) Mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non sufficienti per la classificazione.

f) Cancerogenicità;

Dati non sufficienti per la classificazione.

g) Tossicità per la riproduzione;

Dati non sufficienti per la classificazione.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non sufficienti per la classificazione.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non sufficienti per la classificazione.

j) Pericolo in caso di aspirazione.

Dati non sufficienti per la classificazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Non si dispone d'informazioni relative alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si dispone d'informazioni sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e mPmB

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti negativi

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

12.7 Ulteriori informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi in accordo con le legislazioni locali/nazionali vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:

Smaltimento

D10 Incenerimento a terra

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e per lo smaltimento del prodotto fare riferimento al punto 6.

14.1 Numero ONU

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Descrizione:

ADR: Non pericoloso ai fini del trasporto.

IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Convenzione MARPOL e il codice IBC

Non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su sicurezza, salute ed ambiente specifiche per la miscela

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): N/A

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle frasi H che appaiono nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Codici di classificazione:

Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 3 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Skin Irrit. 2 : Irritante per la pelle, Categoria 2

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

16.1 Centri Antiveleni riconosciuti idonei dal Ministero della Salute

Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche "S. Maugeri" – PAVIA - +39 0382 24444

Centro Antiveleni Ospedali Riuniti – BERGAMO - +39 035 266806

Centro Antiveleni Ospedale "Niguarda" – MILANO - +39 02 66101029

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Universitaria – FOGGIA - +39 0881 732326

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera "Careggi" – FIRENZE - +39 055 4277238

Centro Antiveleni Policlinico "A. Gemelli" – ROMA - +39 06 3054343

Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I" – ROMA - +39 06 49970698

Centro Antiveleni Ospedale "Cardarelli" – NAPOLI - +39 081 7472870

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, benché le condizioni di lavoro dell'utilizzatore siano fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi da quelli specificati in etichetta. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.